



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
IL SINDACO METROPOLITANO

Il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri, in data odierna, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 12 del 05/02/2024

OGGETTO: Approvazione schema di Protocollo di intesa, recante "Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Unione dei Comuni della Valle Ustica" per l'attuazione del Progetto 101120908 - Life22-CET-SMART – “Support small Municipalities towards Energy Transition”.

OGGETTO: Approvazione schema di Protocollo di intesa, recante "Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Unione dei Comuni della Valle Ustica" per l'attuazione del Progetto 101120908 - Life22-CET-SMART – “Support small Municipalities towards Energy Transition”.

IL SINDACO METROPOLITANO

Su proposta del Consigliere Rocco Ferraro delegato alla Transizione ecologica, Ambiente, Aree Protette e Tutela degli animali;

Visti:

la Legge 7 agosto 1990, 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare l'articolo 15 che così recita: “Le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”, il quale costituisce un modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico procedimento amministrativo, nell'ambito del quale rientrano anche gli atti denominati “Protocollo d'intesa”;

il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato, con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

Premesso:

che la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, all'art. 1, comma 2, stabilisce che: “Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali:

- cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;
- cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee”;

la Città metropolitana di Roma Capitale assicura la correlazione tra lo sviluppo dell'Area metropolitana e lo sviluppo nazionale, europeo e internazionale perseguendo le più elevate condizioni di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano ed esercita, tra le altre, le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana;

Visto:

l'art. 15, comma 1 e 2, della Legge n. 241 del 1990, secondo cui: *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3.”*;

l'art. 32 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale rubricato “Accordi, convenzioni e altre forme di collaborazione tra la Città metropolitana e gli organismi del territorio metropolitano”, il quale dispone che:

- 1. La Città metropolitana può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con gli organismi del territorio metropolitano, ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni, o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse, nel rispetto del principio di sussidiarietà.*
- 2. Per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, gli organismi del territorio metropolitano possono avvalersi degli uffici della Città metropolitana ovvero la Città metropolitana può avvalersi degli uffici dei suddetti organismi, in base a convenzioni che definiscono obiettivi, modalità, durata dell'avvalimento, disciplinando i rapporti finanziari tra le amministrazioni coinvolte.*
- 3. La Città metropolitana può stipulare convenzioni con gli organismi del territorio metropolitano per l'organizzazione di uffici condivisi per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, individuando l'amministrazione capofila presso la quale opererà l'ufficio, e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.*

Dato atto che:

con Decreto del Sindaco metropolitano n.166 del 2018, la Città metropolitana di Roma Capitale ha aderito in qualità di Coordinatore Territoriale per i Comuni del territorio metropolitano al Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima, con l'impegno di promuovere l'adesione allo stesso da parte dei comuni del territorio metropolitano di Roma Capitale e di sostenere l'attuazione e la transizione per quanti hanno già aderito al suddetto Patto;

con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 76 del 14.12.2022 è stato approvato il Piano Strategico metropolitano 2022-2024, che promuove una visione di Città metropolitana di livello internazionale fondata su tre assi prioritari: Innovazione, Sostenibilità e Inclusione e che lo stesso Piano si pone, tra gli altri, l'obiettivo di realizzare azioni strategiche ed operative in grado di promuovere e dare sostegno alla transizione energetica, alla creazione di comunità energetiche rinnovabili metropolitane, nonché di abilitare il tessuto sociale e produttivo metropolitano alla trasformazione verso orizzonti eco-sostenibili, promuovendo una cultura diffusa su tutto il territorio, che faccia perno sulle risorse e le strutture pubbliche, multilivello, partecipata e innovativa;

la Città metropolitana di Roma Capitale, per l'attuazione delle predette linee di indirizzo politico – programmatico, ha l'obiettivo di pianificare opportune strategie e relativi progetti per il sostegno allo sviluppo economico del territorio, anche mediante forme di collaborazione con altri Organismi che condividono il medesimo obiettivo;

con Decreto n. 288 del 29.11.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato il documento “Verso l’adozione della Strategia metropolitana per il Clima e l’Energia della Città metropolitana di Roma Capitale. Mitigare i cambiamenti climatici e adattarsi”, quale Atto di Indirizzo per la predisposizione della Strategia metropolitana per il Clima e l’Energia;

Tenuto conto che:

coerentemente con i propri obiettivi la Città metropolitana di Roma Capitale ha partecipato il 16 novembre 2022, in qualità di partner, al programma LIFE, Call LIFE-2022-CET, topic LIFE-2022-CET-LOCAL, type of Action LIFE-PJG, con la Proposta N. 101120908, denominata "*SMART - Support small Municipalities towards Energy Transition*", in partenariato con partner europei e per l’Italia con Centro Ricerche Applicate SRL e Capitale Lavoro quale partner affiliato;

L'obiettivo del bando "LIFE-2022-CET-LOCAL: *Technical support to clean energy transition plans and strategies in municipalities and regions*" era di "fornire alle autorità locali e regionali la capacità necessaria per realizzare e implementare piani e strategie per la transizione verso l'energia pulita.";

in fase di progettazione della Proposta, tenendo conto della maggiore difficoltà delle autorità locali di piccole dimensione ad implementare le diverse fasi previste dal Patto dei Sindaci, si è deciso, con i partner del progetto, di individuare le aree target destinatarie delle attività del Progetto sulla base di tre fattori:

- ridotta dimensione dei comuni;
- preesistente adesione dei comuni coinvolti al Patto dei Sindaci;
- omogeneità territoriale e contiguità geografica, per consentire una pianificazione intercomunale volta ad identificare una "massa critica" di azioni comuni di transizione energetica in grado di attrarre investimenti e di fornire benefici ambientali più incisivi e visibili, ottimizzando al contempo le risorse;

sulla base dei suddetti fattori è stata individuata quale area target l’Unione dei Comuni della Valle Ustica, costituita dai comuni di Licenza, Mandela, Percile, Roccagiovine e Vicovaro, già firmataria del Patto dei Sindaci;

l’Unione dei Comuni della Valle Ustica ha sottoscritto una lettera di adesione al progetto trasmessa dal Presidente dell’Unione al Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo Locale e la programmazione ANATOLIKI S.A, capofila del Progetto, con nota prot. n. 2022/682 del 02/11/2022;

in data 19/09/2023 è stato sottoscritto il Partnership Agreement Concerning the LIFE project LIFE22-CET-SMART tra la Città metropolitana di Roma Capitale e ANATOLIKI, firmato dalla Dott.ssa Rosanna Capone in qualità di Project Manager del Progetto;

in data 22/09/2023 è stato sottoscritto il Grant Agreement - Project 101120908 - Lfe22-CET-SMART, tra la CINEA - European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency, il coordinatore ANATOLIKI A.E-ANAPTYXIAKOS ORGANISMOS TOPIKIS AYTODIOIKISIS (ANATOLIKI S.A.) (GR) e gli altri beneficiari: 2. AREANATEJO - AGENCIA REGIONAL DE ENERGIA E AMBIENTE DO NORTE ALENTEJANO E TEJO (AREANATEJO) (PT), 3. CHAMBRE DE COMMERCE ET D'INDUSTRIE NICE COTE D'AZUR (CCI NCA) (FR), 4. CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE (CMRC), 5. FEDERACION ANDALUZA DE

MUNICIPIOS Y PROVINCIAS (FAMP) (ES), 6. U-SPACE ESPANA SL (U-Space S.L.) (ES), 7. CRAS SRL (CRAS) (IT);

Considerato che:

il progetto Life-SMART mira ad aumentare la capacità tecnica e organizzativa di 22 pubbliche amministrazioni di piccole dimensioni in 5 target regioni di 5 paesi (Grecia, Italia, Francia, Spagna e Portogallo) per progettare, implementare e gestire i propri piani di transizione energetica/ strategie attraverso un approccio integrato che prevede:

1. attivazione, sperimentazione e consolidamento di 5 “strutture tecniche intercomunali” (IMTS), costituite da tecnici dei comuni interessati ed esperti esterni di supporto, appositamente incaricati (2 per ciascuna area target), che anche con il supporto delle organizzazioni partner lavorerà alla progettazione, implementazione e gestione di strategie/misure/azioni dei piani energetici per la transizione energetica dei territori, in linea con quanto richiesto dal Patto dei Sindaci;
2. definizione di percorsi di transizione energetica nelle 5 aree target, con un livello di sviluppo progressivamente crescente a seconda della situazione di base di ciascuna territorio (da una visione e strategia sovralocale, fino al lancio di iniziative locali);
3. miglioramento dell’“alfabetizzazione energetica” delle comunità dei territori coinvolti, attraverso il coinvolgimento informato delle parti interessate e dei cittadini nell’attuazione dei piani energetici;
4. diffusione della metodologia, dei modelli e degli strumenti Life-SMART verso altri territori con caratteristiche simili, attraverso il trasferimento e la replica dei risultati del progetto.

Il progetto consentirà di raggiungere gli obiettivi attraverso le seguenti azioni:

1. WP1 “Project Management and coordination”;
2. WP2 “Capacity Building”, che mira a costruire in ciascuna area target di ogni paese partner una “struttura tecnica intercomunale”, attraverso il coinvolgimento di esperti esterni che collaboreranno con i tecnici dei Comuni, al fine di superare le debolezze che impediscono ai piccoli comuni di agire e di affrontare la transizione energetica (mancanza di competenze, informazione inadeguata, scarsa iniziativa);
3. WP3 “Enabling and Testing”, che mira a mettere al lavoro e testare la “*Struttura Tecnica Intercomunale*” (IMTS) su diversi aspetti dell’azione di transizione energetica, sviluppando una serie di proposte dettagliate “pronte a cogliere opportunità di finanziamento”;
4. WP4 “Sustainability, replication and exploitation of project result” che ha l’obiettivo di consolidare i risultati dei WP precedenti e di renderli permanenti nelle aree target, di garantire che i bisogni e le richieste dei piccoli comuni siano presi in considerazione dalle autorità sovralocali (programmazione/finanziamento); di definire i modelli operativi per attivare e mantenere le “strutture tecniche intercomunali” adatte ai diversi contesti amministrativi del contesto mediterraneo;

Preso atto che:

la struttura, identificata dall’acronimo inglese IMTS (inter-municipal technical structure), come indicato nel Grant Agreement, non rappresenta un nuovo soggetto giuridico, ma una struttura tecnica cooperativa, attivata sul territorio dai beneficiari e formalizzata su base volontaria, che opererà a supporto delle amministrazioni locali coinvolte, accompagnandole verso il processo di transizione energetica;

l'IMTS, è quindi in un gruppo di lavoro che - con il supporto della Città metropolitana di Roma Capitale e del Centro Ricerche Applicate per lo Sviluppo Sostenibile (CRAS), in qualità di beneficiari del Progetto LIFE Smart - porterà avanti un lavoro incrementale finalizzato a supportare il territorio dell'area target verso la transizione energetica, in particolare nella programmazione e nello sviluppo di iniziative nel campo dell'efficientamento energetico e delle energie rinnovabili, in coerenza con le linee guida concordate tra i partner internazionali;

come area target in cui costituire l'IMTS, per l'Italia, è stata individuata l'area dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica, che il Progetto identifica come partner associato AP n.18;

le Linee guida per l'attivazione degli IMTS nelle aree target, redatte dal Lead Beneficiary del WP2 del Progetto, prevedono la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione che formalizzi l'impegno dei partecipanti all'IMTS a rispettare i principi e gli obiettivi della struttura, stabilendo chiaramente obblighi e gli impegni individuali e collettivi;

pertanto, al fine disciplinare le forme di collaborazione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Unione dei Comuni della Valle Ustica per gli interventi previsti e finanziati nell'ambito del Progetto Europeo Progetto SMART (Project 101120908) – programma Life 2021/2027 - Sottoprogramma Transizione all'energia pulita - Bando azioni di coordinamento e di sostegno (CSA) dal titolo "Support small Municipalities towards Energy Transition", è stato predisposto l'Accordo di collaborazione allegato, ai fini della successiva sottoscrizione;

alla luce delle rispettive finalità istituzionali sopra rappresentate, si rende opportuno approvare lo schema di Accordo di collaborazione, allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, tra Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Unione dei Comuni della Valle Ustica volto a condividere e formalizzare l'impegno delle parti per l'attivazione e il funzionamento alla "Struttura tecnica inter-municipale per la transizione energetica" (IMTS) come definita nel testo della proposta, nel Grant Agreement del progetto e nelle Linee guida per l'attivazione degli IMTS nelle aree target, che per l'Italia, è l'Unione dei Comuni della Valle Ustica, coerentemente e in attuazione del Progetto Europeo Progetto SMART (Project 101120908);

Dato atto che:

nel caso di specie non trova applicazione l'art. 42, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000, nonché l'art. 18, comma 2, lett. 1), dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale che attribuisce al Consiglio, acquisito il parere della Conferenza, la competenza ad approvare le convenzioni tra i Comuni e la Città metropolitana, in quanto l'accordo di collaborazione di cui trattasi costituisce una delle iniziative di attuazione del progetto Europeo denominato "Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima", al quale questa Amministrazione - in qualità di Coordinatore territoriale - ha già aderito con Deliberazione Consigliare n. 28 del 11/06/2009, unitamente ai Comuni dell'area metropolitana già firmatari, tra i quali l'Unione dei Comuni della Valle Ustica;

con successivo decreto del Sindaco metropolitano n. 166/2018, la Città metropolitana ha confermato l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, integrato con il cd. Pacchetto 2030 su clima ed Energia e con la relativa Strategia di adattamento della UE, impegnandosi, tra l'altro, a sostenerne l'attuazione e la transizione da parte dei Comuni già aderenti al suddetto Patto;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento III “Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette” Dott.ssa Rosanna Capone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa:

1. di approvare lo Schema di Protocollo d'intesa, recante "Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Unione dei Comuni della Valle Ustica" allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, composto da n. 12 articoli, tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l’Unione dei Comuni della Valle Ustica volto all’attuazione degli interventi previsti e finanziati nell’ambito del Progetto Europeo Progetto SMART (Project 101120908) – programma Life 2021/2027 - Sottoprogramma Transizione all’energia pulita - Bando azioni di coordinamento e di sostegno (CSA) dal titolo “Support small Municipalities towArds Energy Transition”;
2. di delegare il Direttore del Dipartimento III “Ambiente e Tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette” alla sottoscrizione del Protocollo d’Intesa di che trattasi e all’espletamento degli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi individuati;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
4. di dare atto che il presente Decreto è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to digitalmente
PAOLO CARACCILO

IL SINDACO METROPOLITANO
F.to digitalmente
ROBERTO GUALTIERI

PROTOCOLLO D'INTESA
SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART.15 LEGGE N.241/1990

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE – C.F. 80034390585– con sede in Roma, Viale Giorgio Ribotta 41-43, in persona del Direttore del Dipartimento III “Ambiente e Tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette”, Rosanna Capone

E

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE USTICA con sede in (Unione)

di seguito denominate le Parti

Premesso che:

- la Città metropolitana di Roma Capitale ha partecipato in qualità di partner al programma LIFE, Call LIFE-2022-CET, topic LIFE-2022-CET-LOCAL, type of Action LIFE-PJG, con la Proposta N. 101120908, denominata "SMART - Support small Municipalities towArds Energy Transition",
- in data 19/09/2023 è stato sottoscritto il Partnership Agreement Concerning the LIFE project LIFE22-CET-SMART tra ANATOLIKI e la Città metropolitana di Roma Capitale, firmato dal Direttore del Dipartimento III, in qualità di Project Manager;
- in data 22/09/2023 è stato sottoscritto il Grant Agreement - Project 101120908 - Lfe22-CET-SMART, tra la CINEA - European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency, il coordinatore ANATOLIKI A.E-ANAPTYXIAKOS ORGANISMOS TOPIKIS AYTODIOIKISIS (ANATOLIKI S.A.) (GR) e gli altri beneficiari: 2. AREANATEJO - AGENCIA REGIONAL DE ENERGIA E AMBIENTE DO NORTE ALENTEJANO E TEJO (AREANATEJO) (PT), 3. CHAMBRE DE COMMERCE ET D'INDUSTRIE NICE COTE D'AZUR (CCINCA) (FR), 4. CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE (CMRC), 5. FEDERACION ANDALUZA DE MUNICIPIOS Y PROVINCIAS (FAMP) (ES), 6. U-SPACE ESPANA SL (U-Space S.L.) (ES), 7. CRAS SRL (CRAS) (IT)

Considerato che

- Il progetto Life-SMART mira ad aumentare la capacità tecnica e organizzativa di 22 pubbliche amministrazioni di piccole dimensioni in 5 target regioni di 5 paesi (Grecia, Italia, Francia, Spagna e Portogallo) per progettare, implementare e gestire i propri piani di transizione energetica/ strategie attraverso un approccio integrato che prevede:
 - 1) attivazione, sperimentazione e consolidamento di 5 “strutture tecniche intercomunali” (IMTS), formate da tecnici dei comuni interessati ed esperti esterni di supporto appositamente incaricati (2 per ciascuna area target), che anche con il supporto delle organizzazioni partner lavorerà alla progettazione, implementazione e gestione di strategie/misure/azioni dei piani energetici per la transizione energetica dei territori, in linea con quanto richiesto dal Patto dei Sindaci;
 - 2) definizione di percorsi di transizione energetica nelle 5 aree target, con un livello di sviluppo progressivamente crescente a seconda della situazione di base di ciascuna territorio (da una visione e strategia sovralocale, fino al lancio di iniziative locali);
 - 3) miglioramento dell’“alfabetizzazione energetica” delle comunità dei territori coinvolti, attraverso il coinvolgimento informato delle parti interessate e dei cittadini nell’attuazione dei piani energetici;

- 4) diffusione della metodologia, dei modelli e degli strumenti Life-SMART verso altri territori con caratteristiche simili, da promuovere attraverso il trasferimento e la replica dei risultati del progetto.
- Il progetto consentirà di raggiungere gli obiettivi attraverso le seguenti azioni:
 - a) WP1 “Project Management and coordination”;
 - b) WP2 “Capacity Building”, che mira a costruire in ciascuna area target di ogni paese partner una “struttura tecnica intercomunale” (IMTS), attraverso il coinvolgimento di esperti esterni che collaboreranno con i tecnici dei Comuni, al fine di superare le debolezze che impediscono ai piccoli comuni di agire e di affrontare la transizione energetica (mancanza di competenze, informazione inadeguata, scarsa iniziativa);
 - c) WP3 “Enabling and Testing”, che mira a mettere al lavoro e testare la “Struttura Tecnica Intercomunale” su diversi aspetti dell’azione di transizione energetica, sviluppando una serie di proposte dettagliate “pronte a cogliere opportunità di finanziamento”;
 - d) WP4 “Sustainability, replication and exploitation of project result” che ha l’obiettivo di consolidare i risultati dei WP precedenti e di renderli permanenti nelle aree target, di garantire che i bisogni e le richieste dei piccoli comuni siano presi in considerazione dalle autorità sovralocali (programmazione/finanziamento); di definire i modelli operativi per attivare e mantenere le “strutture tecniche intercomunali” adatte ai diversi contesti amministrativi del contesto mediterraneo;
 - la struttura, identificata dall’acronimo inglese IMTS (inter-municipal technical structure), come indicato nel Grant Agreement, non rappresenta un nuovo soggetto giuridico, ma una struttura tecnica cooperativa, attivata sul territorio dai beneficiari e formalizzata su base volontaria, che opererà a supporto delle amministrazioni locali coinvolte, accompagnandole verso il processo di transizione energetica;
 - l’IMTS, è quindi un gruppo di lavoro che – con il supporto della Città metropolitana di Roma Capitale e del Centro Ricerche Applicate per lo Sviluppo Sostenibile (CRAS), in qualità di beneficiari del Progetto LIFE Smart - svolgerà un lavoro incrementale finalizzato a supportare il territorio dell’area target verso la transizione energetica, in particolare nella programmazione e nello sviluppo di iniziative nel campo dell’efficientamento energetico e delle energie rinnovabili, in coerenza con le linee guida concordate tra i partner internazionali;
 - il Lead Beneficiary del WP2 del Progetto ha redatto le Linee guida per l’attivazione degli IMTS nelle aree target, le quali prevedono la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione che formalizzi l’impegno dei partecipanti all’IMTS a rispettare i principi e gli obiettivi della struttura, stabilendo chiaramente obblighi e gli impegni individuali e collettivi;
 - come area target in cui costituire l’IMTS, per l’Italia, è stata individuata l’area dell’Unione dei Comuni della Valle Ustica - Licenza, Mandela, Percile, Roccagiovine e Vicovaro - che il Progetto identifica come partner associato AP n.18;
 - l’Unione dei Comuni della Valle Ustica ha formalizzato la propria adesione al progetto con nota prot. prot.2022/682 del 02/11/2022, trasmessa dal Presidente dell’Unione al Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo Locale e la programmazione ANATOLIKI S.A., capofila del Progetto;

Considerato inoltre che:

- l'Unione dei Comuni della Valle Ustica ha aderito con Delibera di Consiglio Unionale n. 2 del 14/04/2015 al Patto dei Sindaci per l'Energia e che ha redatto nel 2016 il BEI (Baseline Emission Inventory), riferito all'anno base 2008;
- con Delibera di Consiglio Unionale n. 11/2022 del 22/07/2022 ha aderito al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;
- l'Unione dei Comuni della Valle Ustica ha iniziato le attività di redazione del PAESC con il supporto tecnico scientifico del raggruppamento temporaneo di imprese a cui la Città metropolitana di Roma Capitale ha affidato il servizio di supporto per la redazione dei PAESC dei Comuni del territorio;
- le attività di redazione del PAESC concorreranno, compatibilmente con le tempistiche concordate, a fornire elementi conoscitivi e programmatici utili alla definizione delle attività oggetto del presente Accordo;

Visto l'art.15 della legge n.241/90,

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto e finalità

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Il presente Accordo disciplina le forme di collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana di Roma Capitale (di seguito Città Metropolitana) e l'Unione dei Comuni della Valle Ustica (nel seguito anche Unione) per gli interventi previsti e finanziati nell'ambito del Progetto Europeo SMART (Project 101120908) – programma Life 2021/2027 - Sottoprogramma Transizione all'energia pulita - Bando azioni di coordinamento e di sostegno (CSA) dal titolo "Support small Municipalities towards Energy Transition".
3. L'Accordo è finalizzato a consentire alla Città Metropolitana ed all'Unione l'ottimale gestione del Progetto, stabilendo i termini e le condizioni di cooperazione tra le parti coinvolte nel Progetto LIFE-CET-SMART, in particolare per l'attivazione e il funzionamento alla "Struttura tecnica inter-municipale per la transizione energetica" (IMTS), come definita nel testo della proposta, nel Grant Agreement del progetto e nelle Linee guida per l'attivazione degli IMTS nelle aree target, che per l'Italia, è l'Unione dei Comuni della Valle Ustica;

ART. 2

Parti coinvolte, ruoli e responsabilità

1. Per l'attivazione, il coordinamento ed il funzionamento della Struttura Tecnica Inter-municipale per la transizione energetica le Parti individuano le seguenti figure:
 - Per la Città metropolitana di Roma Capitale Coordinatore dell'IMTS.
Il Coordinatore è responsabile della supervisione generale del funzionamento dell'IMTS, assicurando un coordinamento efficace, una comunicazione continua tra tutto il personale coinvolto al fine di garantire attraverso la collaborazione costante tra le parti il raggiungimento degli obiettivi del Progetto;
 - Per l'Unione dei Comuni della Valle Ustica:
ing.

dott.ssa

Responsabili, ognuno per quanto di competenza, del funzionamento operativo dell'IMTS e dell'implementazione e attuazione delle strategie e azioni nell'ambito locale.

I dipendenti dell'Unione individuati si impegnano a lavorare a stretto contatto con gli esperti esterni incaricati dalla Città metropolitana di Roma Capitale e con il Coordinatore al fine di garantire che le strategie e le azioni siano attuate efficacemente, monitorando i progressi e riferendo regolarmente, in conformità con gli obiettivi fissati nell'ambito del progetto LIFE-CET-SMART.

2. La Città metropolitana si impegna, con le risorse economiche derivanti dal finanziamento europeo del Progetto LIFE SMART così come specificate nel Budget approvato dalla C. E. alla voce b): Sub-contracting, a selezionare e mettere a disposizione dell'IMTS, per 24 mesi e fino alla conclusione del progetto LIFE Smart (Marzo 2026), n. 2 esperti tecnici esterni con solide qualifiche e competenze nei settori chiave dell'energia sostenibile a supporto dell'IMTS, che lavoreranno a stretto contatto con i referenti comunali e con il coordinatore, fornendo conoscenze specialistiche al fine di sviluppare le attività dell'IMTS che, articolate in task in coerenza con il progetto, riguarderanno in particolare:
 - la costruzione di un patrimonio conoscitivo inerente consumi e fabbisogni energetici locali, potenzialità di produzione da FER, eventuali vocazioni o vincoli localizzativi (T.3.1 data base Construction);
 - la definizione di una vision comune a livello di Unione, che andrà approvata dai rappresentanti politici dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica (T.3.2 Plan alignment and updating);
 - l'individuazione di un set specifico di azioni che i componenti dell'Unione si impegnano a sviluppare nel medio termine, in forma possibilmente congiunta o coordinata (T.3.3 Strategy definition);
 - L'approfondimento di almeno un'azione, tra quelle identificate in precedenza, e la definizione degli atti propedeutici alla sua attuazione, da avviarsi entro la fine del progetto (T.3.4 Implementation of local initiatives).
3. l'Unione dei Comuni della Valle Ustica si impegna a partecipare attivamente a tutte le attività del Progetto, in particolare:
 - alle attività di formazione che saranno messe a disposizione dal progetto attraverso la partecipazione del personale dei Comuni facenti parte dell'Unione;
 - alle attività di alfabetizzazione energetica, attraverso il supporto all'organizzazione delle attività di sensibilizzazione sul territorio dell'Unione.
4. Il personale delle Parti, dedicato alle attività oggetto del presente Accordo, conserva il proprio rapporto organico con l'Ente di rispettiva appartenenza mantenendo la propria posizione giuridica ad ogni effetto di legge. Pertanto, ogni atto inerente od incidente sullo status giuridico e normativo del dipendente nonché la definizione del relativo trattamento economico è di competenza dell'Ente di appartenenza che rimane a tutti gli effetti di legge datore di lavoro per il relativo personale.

ART. 3 Impegni

1. Le Parti si impegnano a collaborare:
 - per l'organizzazione di attività di sensibilizzazione e informazione rivolte alla cittadinanza in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili (attività di cui al task 2.3);

- nella definizione dei contenuti e nella programmazione delle attività formative rivolte ai tecnici e professionisti in materia di transizione energetica (attività di cui al task 2.4), prevedendo ove possibile la partecipazione del personale dei singoli comuni;
- nel consolidamento dei risultati del progetto oltre il termine del finanziamento LIFE, contribuendo alla verifica delle condizioni per il mantenimento della struttura tecnica e partecipando a incontri con enti sovraordinati per l'individuazione di canali di finanziamento e strumenti a sostegno della transizione energetica dei piccoli comuni (attività di cui al task 4.1,4.2 e 4.3);
- ad agire in modo trasparente e a mantenere una comunicazione aperta ed efficace al fine di coordinare al meglio tutte le attività relative al Progetto, nel rispetto dei tempi dallo stesso stabiliti;
- a rispettare le scadenze fissate per le attività dell'IMTS, contribuendo al successo del Progetto.

ART. 4

Risorse

1. Per le finalità indicate all'art. 1 del presente Accordo, l'Unione dei Comuni della Valle Ustica si impegna a mettere a disposizione dell'IMTS le proprie risorse umane come individuate dal presente accordo.

Art. 5

Oneri finanziari

1. Le parti operano nell'ambito di propria competenza, per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 2, destinando le occorrenti risorse umane e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle finalità comuni di pubblico interesse.
2. Il presente accordo non prevede corrispettivi economici.

Articolo 6

Accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Accordo, l'Unione dei Comuni della Valle Ustica e la Città metropolitana si impegnano a consentire, in linea con gli obiettivi previsti e nel rispetto delle regolamentazioni esistenti, alle persone impegnate nell'attività di collaborazione tecnica e scientifica, l'accesso alle rispettive strutture e l'uso di attrezzature necessarie all'espletamento dell'attività previste dal progetto, previa autorizzazione scritta dei Referenti dell'Accordo. L'autorizzazione all'accesso non implicherà la concessione dell'uso esclusivo di spazi o strutture, salvo diverso specifico accordo.
2. Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, frequenterà le sedi di svolgimento delle attività.
3. Ciascuna Parte garantisce che il proprio personale si atterrà ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e

integrazioni, osservando, in particolare, le disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

4. Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni delle stesse, comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute.

Articolo 7 **Proprietà Intellettuale e pubblicazioni**

1. I risultati e la documentazione derivanti dal presente Accordo sono di proprietà delle Parti stipulanti, che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore, nel rispetto di quanto indicato all'articolo 16 del Grant Agreement.
2. I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all'altra Parte.
3. Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento al presente Accordo.

Articolo 8 **Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

1. Fermo restando l'utilizzo dell'identità visiva del Progetto LIFE – Smart come indicato nell'articolo 17 del Grant Agreement, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Accordo. Il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva dell'Unione e della Città metropolitana per fini commerciali, e/o pubblicitari.

Articolo 9 **Trattamento dei dati**

1. I dati personali raccolti in esecuzione del presente Accordo saranno trattati dalle Parti in qualità di autonomi Titolari, ciascuna per gli ambiti di propria e specifica competenza, attraverso programmi informatici, sistemi telematici e strumenti cartacei configurati in modo tale da garantirne la massima riservatezza, per il periodo di tempo necessario alla stipulazione ed esecuzione del presente Accordo, in conformità alla normativa vigente di cui al Regolamento UE/679/16 e al D.lgs. n. 196/03 come modificato dal D.lgs. n. 101/18, nonché al Grant Agreement, articolo 15.
2. Il trattamento dei dati sarà improntato, da entrambe le Parti, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
3. Le modalità del trattamento dei dati personali nonché tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del GDPR, ivi comprese quelle relative ai responsabili interni e alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20 e 21 del GDPR sono disponibili ai seguenti indirizzi:
per la Città metropolitana di Roma Capitale: _____
per l'Unione dei Comuni della Valle Ustica: _____

Articolo 10

Comunicazioni

1. Le parti concordano che ogni comunicazione sarà eseguita per iscritto e inviata ai seguenti indirizzi di posta elettronica istituzionali:
per la Città metropolitana di Roma Capitale: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it;
tutela.ambiente@cittametropolitanaroma.it (indicando il nominativo del referente);
per l'Unione dei Comuni della Valle Ustica.....

Articolo 11 Controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Accordo. Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi del D.lgs. n. 104/2010.

Art. 12 Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale ed europea. Le Parti convengono che il presente atto, costituito da un unico originale elettronico, è sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Città Metropolitana di Roma
Capitale

Unione dei Comuni della Valle Ustica
